

Perché ad Amburgo?

Per l'Unione Europea, Amburgo organizza dei voli di deportazione, dal 2004 ne ha effettuato almeno otto verso paesi africani.

In gennaio 2008, l'ufficio immigrazione di Amburgo ha creato due nuovi "impieghi per il controlling e la cooperazione internazionale" affinché vengano organizzati tali voli, fra altro insieme con la compagnia aerea "Hamburg International"

Da qualche tempo, anche Frontex (l'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne) partecipa a queste deportazioni di gruppo come anche alle identificazioni di rifugiati effettuate per rilasciare dei documenti di viaggio. Soltanto nel 2008, Frontex ha progettato di partecipare ad 8 - 10 deportazioni, organizzate a livello europeo, di cui molto probabilmente alcune da Amburgo.

Per formare il suo personale, Frontex realizza, vicino ad Amburgo, dei corsi di formazione nella Bundespolizeiakademie a Lubecca.

Il campeggio

Il campeggio estivo antirazzista 08 si vede nel contesto e nella continuazione delle lotte molteplici antirazziste contro il regime frontaliere la Germania e l'Europa, dei campeggi passati, dei giri NOLager come anche della nostra resistenza a Heiligendam.

Azione principale sarà la grande manifestazione-occupazione all'aeroporto. Inonderemo l'aeroporto di Amburgo. Poco importa come, con che cosa, tramite chi ...

...se eleganti nel completo di sera, alla turistica con trolley, ad alto volume con ghettoaster, autentici con biglietto di volo, dimostrativamente con bandiere, incazzati dietro gli occhiali scuri, colorati da clowns o semplicemente come vuoi tu

INONDARE significa essere creativi significa bloccare l'aeroporto tanto tempo che possiamo significa imbibire l'aeroporto con dei litri di creatività e fantasia resistente significa INONDARE

Inoltre andremo pure al centro di formazione di Frontex a Lubecca; faremo vedere la nostra rabbia, a loro, al pubblico .

... **Li tireremo sul palcoscenico, li renderemo visibili!**

Disturberemo nel lavoro gli impiegati nell'ufficio immigrazione e nel centro di prima accoglienza, li tireremo fuori dall'anonimità.

... **Gli daremo delle facce! Li faremo riconoscibili!**

La nostra presenza clamorosa raggiungerà i grandi e piccoli orecchi della „metropoli aperta al mondo“, diventerà il tema principale nella città

... **Ad alto volume saremo presenti nel centro della città!**

Inoltre, ci sarà dello spazio per i workshop, le discussioni, lo scambio d'esperienza, la creazione di reti, le chiacchiere, le progettazioni, la subcultura
Lo spazio per noi da noi con noi in un ambito senza dominazione ... inoltre punto di partenza per varie azioni come le vogliamo noi.

... **Noi vuol dire io, tu, >tutti/tutte<, noi, voi, loro e tutti i nostri amici/tutte le nostre amiche**

antiracisti
camp
hamburg
16-24.8.2008

Via! Andiamo tutti ad Amburgo al campeggio estivo antirazzista 08 dal 16 al 24 agosto!

Un tale campeggio in un paese come la Germania non si finanzia da solo: molto si faciliterebbe per il gruppo d'organizzazione se dei bonifici bancari di elargizioni e di contributi (S?gionno) saranno fatti in anticipo sul conto corrente seguente:

Rurban Culture e.V.
Konto: 122 813 3045
Banca: HASPA
BLZ 200 505 50
parola d'ordine: Fluten3.0

www.camp08.antiracistainfo

Per ulteriori informazioni vedi:

faller: m. weinzierl 2008

A proposito ...allo stesso tempo e - se possibile - nello stesso luogo sarà realizzato un campeggio-clima, che avrà come obiettivo d'azioni fra altro la centrale energetica a carbone, Vattenfall ecc. Le preparazioni come anche la progettazione delle attività di tutti e due i campeggi saranno coordinate in modo che il potenziale di una mobilitazione comune possa essere utilizzato il più che possibile.

V.i.S.d.P.: Hamidouur Rahmann, Große Freiheit 7, 22767 Hamburg

rollover fortress europe



**Chiusi tutti i centri di „accoglienza“!
Contro lo stato normale razzista!
Per la decostruzione di nazioni e frontiere!
La libertà di movimento senza limite per TUTT/E**

antiracist
camp
hamburg
16-24.8.2008

Emarginazione e controllo contro i rifugiati ed i migranti

Alle frontiere esterne dell'UE Frontex (l'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne) coordina una crescente militarizzazione di difesa contro gli esseri umani. Soltanto nel 2006, almeno 6000 rifugiati hanno trovato la morte nel mare attorno al paradiso di vacanze delle Canarie (12 milioni di turisti annuali). Frontex partecipa pure alle deportazioni di gruppo come anche alle identificazioni di rifugiati effettuate per rilasciare dei documenti di viaggio.

Alla frontiera danese-tedesca dei tassisti sono stati arrestati per non aver controllato i passaporti dei loro passeggeri. Le misure di chiusura effettuate nell'Atlantico, nel Mediterraneo e alle frontiere verso l'est fanno parte dello spostamento di vari tipi di controllo, fra altro un regolamento più duro per il rilascio di visti oppure i CPY-lager in Ucraina o nel Maghreb.

Alla follia di controllo corrispondono all'interno una sorveglianza crescente e un controllo sempre più massiccio di dati – il rilevamento centrale di pazienti e studenti significa per i „senza documenti“ che le possibilità di non essere scoperti diminuiscono sempre di più. Però, i rifugiati e migranti con documenti si vedono ugualmente di fronte ad un'emarginazione brutale effettuata tramite una legislazione speciale, dei controlli ed attacchi razzisti. Con lo statuto di semi-soggiorno tedesco ("Duldung") e la cosiddetta "Residenzpflicht" razzista che nega al rifugiato di decidere sul proprio luogo di domicilio, al "senza diritti" viene tolta persino la libertà di movimento all'interno delle frontiere.

Alla fine di questa catena c'è la deportazione effettuata in maniera sempre più perfetta, invisibile e professionale. Ormai le deportazioni su voli di linea (p.e. con la compagnia aerea di deportazione Lufthansa) sono diventate impossibili o almeno visibili tramite la resistenza, la solidarietà pratica o l'informazione del pubblico, però sono adesso le compagnie più piccole specializzate nel commercio della deportazione. Così, si cerca di rendere sempre più difficile la resistenza dei deportati, delle loro comunità e di gente solidale e di toglierla allo sguardo critico pubblico.

Che sarebbe

- ... se il diritto all'educazione e alla formazione valesse più delle minacce di deportazione; se i bambini potessero andare a scuola senza temere la denuncia e la stigmatizzazione?
- ... se esistesse un servizio sanitario per tutti che non chiede per i documenti; se il giuramento Ippocratico valesse più della legge sull'immigrazione?
- ... se la legislazione sul lavoro fosse uguale per tutti e se ognuno potesse scegliere se e che cosa lavorare?
- ... se la lotta per la legalizzazione dei migranti e delle loro famiglie avesse successo?
- ... se liberarsi dalla sorveglianza fosse la nostra risposta alla repressione ed alla follia di controllo?
- ... se la libertà globale di movimento sostituisse le frontiere?
- ... se la solidarietà sostituisse dei pregiudizi razzisti e se ognuno potesse parlare nella lingua, seguire le idee, vivere la cultura come, dove e quando gli piace ... se ognuno potesse amare il sesso che vorrebbe?
- ... Autodeterminazione invece d'integrazione!

Ecco ciò che sarà:

- ... Un mondo che non dimentica mai il passato, che rompe con il presente, che, sorridendo, va verso un altro futuro.
- Un altro mondo in cui Noi tutti viviamo insieme in solidarietà, senza emarginazione né sfruttamento, senza razzismo né sessismo, senza nazioni, senza dominazione, senza discriminazione, un mondo senza strutture, nelle quali la morte fisica e psichica è all'ordine del giorno e lo status quo continua a distruggere delle anime e dei corpi.
- Facciamo delle lotte grandi e piccole su livelli diversi:**
- ... Per prima cosa vogliamo che tutti abbiano accesso a tutti i diritti. Insieme!
- ... Gli stessi diritti per tutti.
- Dall'altra parte smascheriamo appunto questi diritti in quanto insufficienti e fatti per tranquillizzarci.**

Tutto deve cambiare.

